

Il progetto architettonico e paesaggistico delle tre nuove rotatorie redatto per conto dell'amministrazione comunale del Comune di Fano riguarda le tre intersezioni di cui la prima è compresa tra l'asse viario di via Soncino, via Pertini e via Canale Albani, via Papiria e SS 73 bis; la seconda rotatoria facente parte del presente progetto è compresa tra l'asse viario di Via Pertini e Via IV Novembre, la terza è compresa nella congiunzione tra via Fanella e Via Aldo Moro.

Nello specifico, la proposta di sistemazione delle rotatorie è stata immaginata considerandole luoghi notevoli per contribuire alla riqualificazione del tracciato viario e dell'intero contesto urbano. Nella scelta progettuale, si è tenuto conto dell'importanza della riqualificazione di uno degli assi viari più importanti della città e dai loro attraversamenti, ma oltre che alla ricerca di ulteriore dotazione di verde e di arredo urbano, si sono voluti scegliere dei temi che mettessero in evidenza alcuni elementi caratteristici del tessuto urbano e del racconto della città, rappresentanti la città stessa.

Ogni tema andrà a caratterizzare l'allestimento delle singole rotatorie che saranno comunque coordinate e dialoganti tra loro attraverso l'utilizzo dei materiali e delle simbologie identificative in esse rappresentate. La narrazione delle icone territoriali, invece, sarà eseguita attraverso la forma e le scene interne.

Nella prima, ubicata nel punto di congiunzione tra la via Fanella e la via Aldo Moro, il tema sviluppato è quello della commemorazione dei marcatori identitari corrispondenti a due elementi identificativi molto forti: "La romanità (Centuriazione), e il Mare". La Romanità quale segno indelebile nella conformazione urbanistica della città che è divisa in Centurie sulla cui maglia si ergono i fabbricati e proliferano le piazze, e il Mare come segno ed elemento di forza, sia per la sua valenza economica in quanto porto importante per la pesca che per la sua importanza come richiamo turistico.

La rotatoria ubicata al centro delle tre in progetto, corrispondente all'incrocio tra via Pertini e Via IV Novembre e contempla la rielaborazione del logo della città, trasformandolo in una superficie decorativa che genera due elementi volumetrici contrapposti di altezze differenti corrispondenti nella forma all'essenza e al contempo alla geometrizzazione dello stemma araldico logo della Città di Fano.

La terza, ultima nella scala di presentazione e ubicata all'inizio o alla fine del percorso cittadino. Poiché ubicata in una posizione di territorio che corrisponde a una delle porte della città, quella più moderna che regola la circolazione veicolare degli assi stradali che portano verso l'entroterra, verso la zona industriale, verso la zona artigianale e verso il quartiere di Sant'Orso, ma al contempo permette la penetrazione ai veicoli che provengono dalle succitate zone verso il centro cittadino. Progettualmente questa Rotatoria viene vista appunto come una vera porta cittadina e quindi con il suo arredo si vuole omaggiare quanti si affacciano alla Città "della Fortuna".

Nella definizione del progetto la scelta dei materiali, tutti rigorosamente naturali (la ghiaia di fiume colorata, il cemento bocciardato, la corteccia di pino e l'acciaio), è stata effettuata per restituire l'equilibrio, esistente nei tre contesti evocati, tra habitat naturale e insediamenti umani.

Le aree sono state progettate per dare uniformità architettonica e ridurre le esigenze di manutenzione.

Di seguito, la narrazione sintetica dell'idea progettuale per ognuna delle tre rotatorie:

Rotatoria – “La Centuriazione e Il Mare”

Questa rotatoria dal diametro complessivo di 32,75 metri è delimitata lungo il perimetro da un cordolo sagomato in cemento attorniato da una corona verde piantumata con dicondra. La profondità della corona sarà di ml. 2,80 di circonferenza. L'organizzazione interna prevede una suddivisione pressoché equa tra un'area più naturale e permeabile, colmata a raso con ghiaia di fiume, e una più geometrica, pavimentata in getto di calcestruzzo, lavorato a bocciarda fine dal raggio di ml. 13,50.

La parte naturale posta sul lato est è caratterizzata dal disegno di tre aiuole con andamento curvilineo che evocano la sinuosità delle onde marine, Al loro interno è prevista la piantumazione con schiere di festuca glauca, piante a basso portamento e con fogliame esile e filiforme che, con l'ondeggiare provocato dal vento, veicolano il tema del mare. La narrazione del tema del “mare” è evocata anche nella scena notturna, di cui con questo progetto viene effettuata la sola predisposizione: cinque proiettori segnapasso, con sorgente a led a basso consumo di colore blu (ciascuno da 1,5 w) incassati a pavimento, forniscono un'illuminazione radente rivolta verso l'interno della rotatoria ponendo l'accento sulle piante delle aiuole.

IL lato ovest, Sulla parte opposta alla parte colmata con ghiaia di fiume, è interrotta da riquadri che compongono una maglia regolare, il cui rigore geometrico celebra la forma urbana della centuriazione Romana.

Alternate in modo casuale alle aiuole vi saranno nove strutture di forma parallelepipedica dalle dimensioni in pianta di ml 2,00x2,00. Monoliti con altezze variabili tra i 30 ed i 60 centimetri, che disegnano i rigidi volumi degli isolati nati all'interno della centuriazione romana.

Rotatoria Logo

Anche questa rotatoria, nel rispetto delle previsioni del progetto esecutivo, ha forma circolare, un diametro di metri 23,50 ed è delimitata lungo il perimetro più interno da un cordolo sagomato in cemento armato che presenta due diverse altezze. Il due settori hanno rispettivamente altezza cm 35 e cm 70 dello spessore di cm. 20 compreso il muro di divisione tra i due settori. Entrambi pavimentati con ghiaia di fiume colorata il settore più alto sarà caratterizzato dal colore rosso, mentre quello più bassa sarà colmata con ghiaia di fiume bianca. Una ghiera esterna di ml 2,40 sarà lasciata vergine al fine di poterlo piantumare con dicondra o decorata con semplice pacciamatura.

In questa rotatoria non ci si limiterà all'arredo urbano interno alla rotatoria ma si procederà al miglioramento e alla regolazione dei flussi creando un lieve spostamento della carreggiata che da via IV Novembre si immette sulla via Pertini con andamento est –ovest al fine di migliorare la fruibilità di quanti provengono da via IV Novembre e si immettono sulla rotatoria.

Rotatoria della Fortuna

Con dimensioni e forma completamente diverse rispetto alle altre si connota per la sua forma allungata e stretta, caratterizzata dalla geometria pressoché ellittica con schiacciamento centrale. Anche questa rotatoria è delimitata da un cordolo esterno esistente delle dimensioni 13x 40 in cemento prefabbricato, una ghiera in porfido e un ulteriore cordolino delle dimensioni di cm 15x 18 è a stretto contatto con il verde della attuale rotatoria. In posizione pressoché centrale e stata collocata una antenna Faro di grande dimensione, con alla base un apparato tecnico che va mascherato con piantumazione a verde. Il progetto prevede la realizzazione di tre grandi recipienti atti a contenere al centro la grande antenna e il suo vano tecnico, che sarà opportunamente mascherato con la vegetazione ad alto fusto. Lateralmente i due vasconi saranno colmati con ghiaia e pacciamatura con cui saranno interamente riempite fino a d una distanza di cm 30 dal colmo del contenitore ad eccezione della parte centrale, segno di forte naturalità.

Sui lati della grande aiuola centrale la continuità delle linee curve è interrotta da due piccoli cerchi che si intersecano, affiorando dal terreno fondendosi nella vegetazione. Sul lato est affiora una parte di

canale che si interseca con la composizione stessa creando un importante elemento di rottura all'interno della composizione stessa.

La scena luminosa notturna (solo prevista ma non realizzata , in questa fase) conferma ancora una volta la luce d'accento degli incassi luminosi rivolti verso le chiome degli alberi (sorgente Led da 18W) e si arricchisce della presenza di incassi a radenza (sorgente Led da 8W) rivolti verso l'aiuola centrale e verso i vasconi laterali.

Attualmente i corpi illuminanti non sono parte integrante dell'appalto ma è prevista la loro predisposizione questo vale anche per il sistema di irrigazione e per l'ala gocciolante.

Si allega alla relazione il progetto di studio che analizza la disposizione e la qualità dei corpi illuminanti.

Fano li 11/12/2018

IL PROGETTISTA

Rita Architetto Carbonari